



Landesmuseen Südtirol  
Musei provinciali Alto Adige  
Museums provinziail



Comunicato stampa, 28 novembre 2020

## Mostra „Lockout“ sull’arte ed il lockdown va online

**L’arte nel lockdown: Dov’è? E come si può continuare a farla? Quasi 50 artiste ed artisti nella mostra “Lockout” presentano la loro personalissima prospettiva su questo tema. La mostra, nata la scorsa primavera da un sondaggio di Heinrich Schwazer sul quotidiano *Die Neue Südtiroler Tageszeitung*, è stata inaugurata a settembre al Forte di Fortezza ed ora è visitabile online.**

Il lockdown, lo stravolgimento del nostro stile di vita, la nuova realtà fatta di distanza, controllo e paura. Ma anche la solidarietà, la libertà e la speranza. E l’arte? Dov’è rimasta? E in che forma può continuare ad esistere?

Una personalissima prospettiva sul lockdown di quasi 50 artiste ed artisti ed in generale il tema del cambio di prospettiva sono i protagonisti della mostra temporanea “Lockout”, inaugurata a metà settembre al Forte di Fortezza e chiusa a fine ottobre a causa della seconda ondata della pandemia. Ma per fare in modo che quest’arte possa essere vissuta e non scompaia di nuovo dietro porte chiuse, la mostra è ora visibile sul sito web della fortezza [www.fortezza.info](http://www.fortezza.info), il lavoro al Forte di Fortezza, per ora chiuso al pubblico, dunque continua dietro le quinte. Le opere esposte e le interviste trasmettono i pensieri e sentimenti provati durante l’isolamento e un’analisi della crisi e di tutte le sue possibili conseguenze. Non tutte le opere esposte sono state create nella primavera del 2020, ma tutte tematizzano il cambiamento di prospettiva o nascondono le particolarità di questo periodo.

La mostra è nata da un sondaggio del curatore e giornalista culturale, Heinrich Schwazer, pubblicato sul quotidiano *Die Neue Südtiroler Tageszeitung* durante e dopo il primo lockdown.

Se le condizioni consentiranno la prossima riapertura dei musei, “Lockout” sarà di nuovo visitabile al Forte di Fortezza in forma “analogica” fino al 30 dicembre di quest’anno.